



Contributo IFeN
al Settore Ricerca dell'IFOC
(International Federation Orgonomic's Colleges)

Atene

Ottobre 2004

IFeN
Istituto Federico Navarro
Scuola Italiana di Orgonomia "Piero Borrelli"
www.ifen.net

CORRELAZIONE TRA BLOCCHI ENERGETICI REICHIANI E BLOCCHI ENERGETICI AGOPUNTURALI (M T C)

a cura del Dr. Antonio Angelo Girardi

Movimento Acqua

Movimento Legno

Movimento Terra

Movimento Metallo

Movimento Fuoco (F.I.)

Movimento Fuoco (F.M.)

Introduzione

La medicina tradizionale cinese ed in particolare l'agopuntura è l'unica medicina complementare che ha una sua metodologia diagnostica ed una sua terapia, infatti tutte le altre medicine complementari o convergenti si avvalgono della diagnostica della medicina convenzionale (es. omeopatia, omotossicologia, medicina antroposofica etc.) per formulare una diagnosi.

Secondo l'Agopuntura laddove esiste una buona circolazione energetica all'interno dell'organismo ed una buona circolazione tra l'interno e l'esterno, il Sistema biologico non si ammala mai poiché è in possesso degli strumenti idonei per difendersi da qualsiasi aggressione (noxa patogena). Il Sistema, invece, può ammalarsi quando all'interno della circolazione energetica si determinano dei blocchi. In tal caso le noxe patogene (batteri, tossine, etc.) possono determinare malattie.

E' interessante notare che quello che è definito come causa di malattia dalla medicina convenzionale (batteri, virus, tossine, etc.) diventa nella visione della MTC una concausa che non provocherebbe alcun problema ad un sistema che non avesse alcun blocco sia nel suo interno che tra l'interno e l'esterno.

Analogamente alla MTC anche W. Reich riconduce la possibilità di un organismo ad ammalarsi nel caso in cui ci sia un blocco alla circolazione energetica all'interno del sistema. Reich individua sette livelli energetici e nel blocco della circolazione all'interno di questi livelli origina la possibilità del sistema di ammalarsi.

E' da notare che tanto nella sistematizzazione della MTC quanto in quella dei livelli reichiani l'energia e i cambiamenti all'interno di essa (leggesi *blocco*) è il punto nodale dell'intero sistema; vengono superati in questa accezione tanto le prevalenze somatiche (*Teoria somatopsichica*) quanto le prevalenze psichiche (*Teoria psicosomatica*).

Chiunque sia a conoscenza tanto della *Teoria della MTC* quanto della *Teoria reichiana* sa che Reich individua sette livelli energetici (Occhi – Bocca – Collo – Torace – Diaframma – Addome – Bacino), mentre in Agopuntura si individuano cinque Movimenti (Fuoco – Metallo – Terra – Acqua – Legno) di cui uno doppio (Fuoco). Sembrerebbe che ci sia nella *Teoria reichiana* un livello in più rispetto alla MTC, e se si analizzano i livelli reichiani ed i meridiani collegati ai movimenti è facile individuare come questa differenza sia costituita dal Diaframma.

Secondo l'Agopuntura tradizionale cinese, il Diaframma inteso come meridiano energetico è un meridiano *meraviglioso o straordinario* e come tale si rende manifesto solo quando esiste un problema nella circolazione energetica alto/basso.

Tale meridiano *straordinario* è denominato TAE-MO.

All'interno dei cinque movimenti esistono due polarità energetiche: una Yang (positiva, maschile, caldo, etc.) una Yin (negativa, femminile, fredda, ecc.); associati ai movimenti vi sono, come già detto, due meridiani di cui uno yang ed uno yin, il primo a polarità maschile ed il secondo a polarità femminile.

I meridiani assumono il nome dei visceri o degli organi che attraversano nel loro tragitto; tutti i meridiani che attraversano i visceri (organi a contatto con l'esterno od a secrezione esterna) sono yang, mentre quelli che attraversano gli organi (organi senza alcun contatto con l'esterno e a secrezione interna) sono yin.

E' possibile a questo punto operare delle correlazioni tra il Sistema medico della MTC e quello reichiano.

Passiamo all'analisi ora dei singoli Movimenti agopunturali e dei livelli reichiani, tenendo presente che per operare queste correlazioni considereremo:

- Il tragitto dei Meridiani ed i Livelli reichiani da essi attraversati
- L'emozione collegata ai Meridiani in correlazione ai Livelli reichiani
- Funzione dei meridiani in relazione ai livelli reichiani.

Movimento Acqua

All'interno del movimento acqua sono associati due meridiani: rene (polarità yin), vescica urinaria (polarità yang).Al movimento acqua sono associate:

- stagione inverno
- energia freddo
- colore nero
- organo di senso orecchio (udito)
- emozione paura
- parti del corpo ossa, midollo, capelli.

Meridiano Rene (R.)

Il Meridiano del rene controlla la funzionalità renale e degli organi sessuali; ha inoltre effetto sulle ghiandole surrenali e sulla volontà. E' collegato alle ossa al tessuto nervoso, al clima freddo ed alla paura, si occupa della funzione collegata alla vitalità ed al metabolismo dell'acqua. Parte dalla pianta dei piedi in una "V" (R1), tocca lo scafoide, passa sotto ed anteriormente al malleolo interno, poi al bordo supero interno del calcagno e dopo una curvatura, sale sulla faccia postero-interna della tibia e della coscia; si dirige all'inguine, passa vicino al pube e raggiunge la parte infero-interna dell'addome.

Risale, a questo punto, lungo la regione laterale dell'addome e del torace due dita traverse lateralmente alla linea alba e termina alla parte postero-interna della clavicola (R27).Il meridiano R. è costituito da 27 punti. (vedi fig.1)

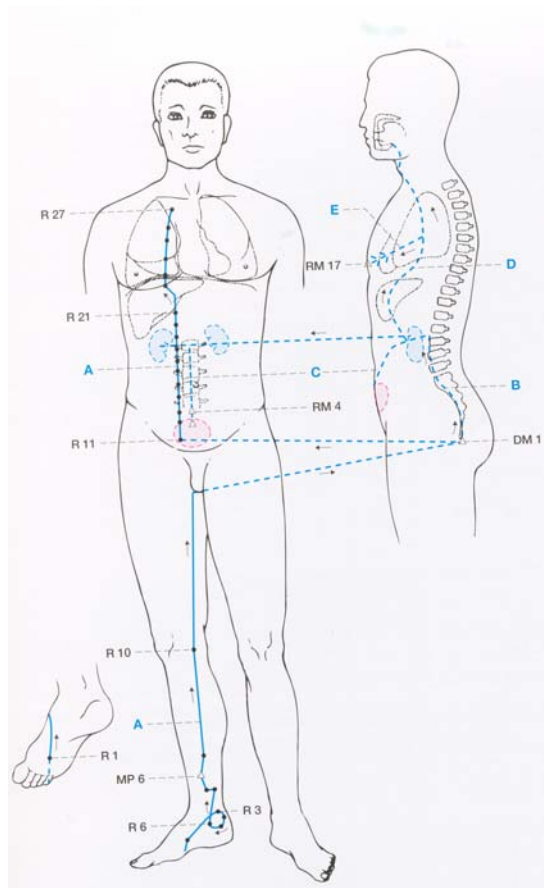


fig.1 – meridiano del Rene

Il meridiano della vescica urinaria controlla la funzionalità della vescica nel suo lavoro di raccolta ed espulsione dell'urina ed ha funzione di equilibrare la funzionalità renale. Agisce, inoltre, sugli organi sessuali maschili e femminili e sulle attività sessuali ad essi collegate. Strettamente correlato alle ossa, all'udito, alla volontà, alla paura, alla colonna vertebrale. Parte dall'angolo supero-interno della cavità orbitaria (VU1) e si dirige verso l'alto, lungo la linea paramediana del cranio fino all'altezza dell'apofisi trasversa della settima vertebra cervicale. Scende lungo la paravertebrale fino al I° foro sacrale, scende posteriormente alle cosce fino ad arrivare al cavo popliteo (40 VU).

Un'altra branca parte dal 10 VU, quindi dalla regione situata a livello dell'apofisi trasversa della settima costa cervicale discende la regione posteriore del tronco a circa due dita trasverse lateralmente e parallelamente alla prima branca per poi unirsi ad essa a livello del cavo popliteo (VU 40). Percorre, a questo punto il lato posteriore della gamba, il bordo esterno del piede per terminare a livello dell'angolo ungueale esterno del V° dito (67 VU).

(vedi fig.2).

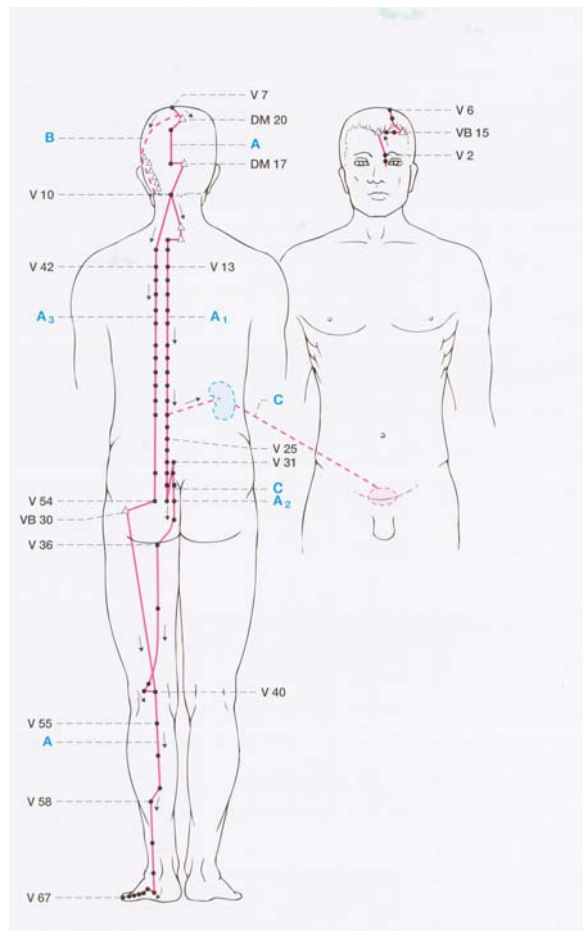


fig.2 – meridiano della Vescica

Il meridiano della V.U. è costituito da 67 punti.

Ricordando quanto detto in precedenza e cioè che per operare le correlazioni tra i blocchi energetici reichiani e quelli agopunturali sono stati utilizzati i seguenti parametri: tragitto dei meridiani e livelli energetici reichiani da essi attraversati; l'emozione correlata ai meridiani in relazione ai livelli reichiani; funzione dei meridiani in relazione ai livelli reichiani, si può ragionevolmente affermare che uno sbilancio energetico a livello del movimento acqua (leggi blocco) può esprimersi con i seguenti livelli bloccati: 1°, 3°, 4°, 5°.

Abbiamo detto che l'emozione correlata all'acqua è la paura, nel caso in cui la paura è collegata ad uno sbilancio rene (sede tra l'altro dell'energia ancestrale) è una paura profonda attestata sulla possibilità di annidamento (in tal senso se ne ha una memoria cellulare) che dà origine ad un chiaro nucleo psicotico, blocco primitivo del 1° livello; stiamo parlando in chiave temporale di una minaccia per la vita fetale nei primi tre mesi di gravidanza.

Nel caso in cui l'emozione paura è collegata alla V.U. si deve far riferimento in chiave temporale ad un periodo gestazionale successivo ai primi tre mesi, anche questo blocco genera un nucleo psicotico ma essendo temporalmente successivo a quello determinato dal rene è meno profondo e più facilmente trattabile.

La correlazione con i blocchi energetici reichiani, in questo caso, è immediata. Infatti ad una alterazione della circolazione energetica del movimento acqua è associato sempre un blocco del 1° livello e conseguentemente ad esso del 3°, 4° e 5°. La struttura biopatica, così come bene spiegato nei testi del Prof. Federico Navarro, è di tipo ipoorgonotico ed il terreno è alcalino-ossidato.

Movimento legno

Al movimento legno sono associati i meridiani del fegato (polarità yin) e della vescica biliare (polarità yang). E' associato a:

- Stagione: primavera.
- Energia: vento.
- Colore: verde.
- Organo di senso: occhi.
- Emozione: collera.
- Parti del corpo: muscoli, tendini, emopoiesi.

Meridiano Fegato (F.)

Il meridiano del fegato controlla l'emopoiesi, la coagulazione del sangue, in breve tutte quelle funzioni che la medicina convenzionale attribuisce al fegato come organo. Insieme alla V.B. comprende muscoli e tendini, legamenti, occhio, vista; a livello psichico determinazione-collera. Inizia all'angolo ungueale esterno dell'alluce, segue il bordo del I° metatarso e si dirige sopra il tarso. Passa davanti al malleolo interno, risale lungo la faccia interna della tibia e contorna il bordo interno dell'estremità superiore della tibia e quello dell'estremità inferiore del femore e giunge, passando attraverso l'interstizio che separa i muscoli retto interno e sartorio, all'inguine; a questo punto costeggia il margine del grande obliquo addominale fino alla X costa.

Percorre, poi, la regione antero-laterale del torace per terminare al V° spazio intercostale sulla linea mammillare (F14).(vedi fig.3).

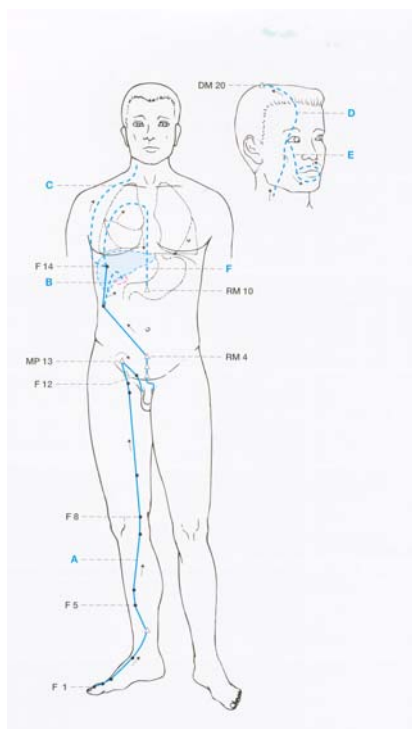


fig. 3 – meridiano del Fegato

Il meridiano del Fegato è costituito da 14 punti.

Meridiano Vescica-Biliare (V.B.)

Il meridiano della V.B. (vescica biliare) controlla la funzione della colecisti e delle vie biliari e di conseguenza la bile, la muscolatura liscia e striata. Inizia sul bordo superiore dell'apofisi zigomatica, si dirige indietro, si porta verso la commissura esterna dell'occhio, si dirige verso l'inserzione del lobo dell'orecchio per poi risalire fino alla scissura inter-fronto-parieto-sfenoidale.

A questo punto si porta sopra il padiglione dell'orecchio andando a costeggiare la sutura dell'osso temporale, raggiunge la fronte sopra l'arcata ciliare, ritorna indietro formando un secondo semicerchio nell'osso occipito-parietale formando una curva parallela alla precedente. Tocca la nuca, cadendo sul bordo anteriore del trapezio e si dirige verso il bordo superiore della clavicola nella parte mediana. Arriva scendendo fino al 4° spazio intercostale e continua verticalmente la discesa fino alla cresta iliaca. Si porta, quindi, alla spina iliaca anterior-superiore e, descrivendo un angolo quasi retto, si porta verso la parte inferiore del medio gluteo, discende lungo la faccia esterna del gran trocantere fino a raggiungere la faccia esterna della testa peroneale. Discende lungo il femore fino all'articolazione tibio-peroniera, incrocia la testa del 4° metatarso e, decorrendo lungo il suo bordo esterno, termina all'angolo ungueale esterno del 4° dito del piede (punto 44 della vescica biliare).

Il meridiano della V.B. è costituito da 44 punti. (vedi fig.4).

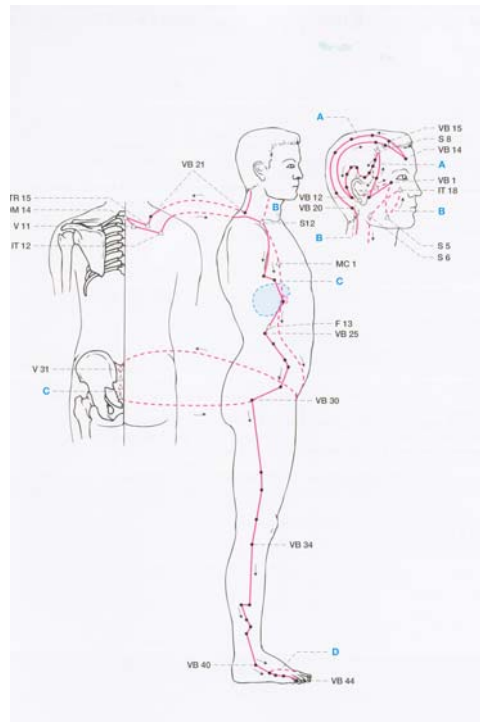


fig.4 – Meridiano Vescica biliare

I livelli reichiani che si possono correlare a questa condizione energetica di blocco del movimento legno sono prevalentemente: 3°, 5° e 6° livello.

Si ricorda che il movimento legno controlla i muscoli ed un blocco iper determina una contrazione cronica dei muscoli striati, tale condizione di irrigidimento muscolare è nella sistematizzazione dei livelli reichiani tipico del border-line blocco del 3° livello. Ad un blocco narcisistico di difesa (3°) si associa sempre un blocco diaframmatico (5°).

Se consideriamo il tragitto dei meridiani, è spontaneo associare anche un blocco del 1° e del 6° livello reichiano.

Il blocco di 1° livello correlato al movimento legno è sempre un nucleo psicotico secondario, cioè non collegato all'esistenza in chiave biologica (da collegare al movimento acqua) ma ad un evento di allarme del sistema nel periodo post-partum. Concludendo, possiamo affermare che i blocchi reichiani collegati al movimento legno sono: 1°, 3°, 5°, 6°. Comunque il blocco principale associato ad una alterazione della circolazione energetica del movimento legno, ricordando che il meridiano della vescica biliare controlla la muscolatura striata, è quello del 3° livello. La struttura caratteriale ad esso associata è sempre quella del border-line. Il terreno biopatico ad esso associato, secondo il Test di Vincent, è di tipo acido-ossidato; la disposizione energetica è di tipo disorgonotica.

Movimento terra

Al movimento terra sono associati i meridiani dello Stomaco (aspetto yang) e della Milza Pancreas (aspetto yin). Il movimento terra trova la sua espressione in:

- Stagione: mezza estate
- Energia cosmica: umidità
- Colore: giallo
- Organo di senso: bocca
- Emozione: riflessione
- Parti del corpo: carne

Meridiano Stomaco (S.)

Il meridiano dello Stomaco ha un enorme raggio d'azione, infatti regola e governa la funzione digestiva, è interessato a tutte le problematiche dei denti e del cavo orale; dal punto di vista psicologico è coinvolto nella quasi totalità delle problematiche d'ansia. Lo stomaco è collegato sia direttamente che indirettamente con quasi tutti i meridiani.

Nasce un dito trasverso sotto l'orbita scende verso l'orbicolare delle labbra e, dopo aver attraversato metà della branca della mandibola, risale fino all'osso frontale. Costeggia il bordo esterno dello sternocleidomastoideo e raggiunge l'addome scendendo lungo la linea mammillare. Il tragitto continua lungo la regione antero-esterna della coscia, passa sulla tuberosità esterna della tibia per raggiungere, infine, il collo piede; costeggia il bordo del II° metatarso, poi quello del II° dito per terminare all'angolo ungueale esterno dello stesso (S 45). Il meridiano dello S. è costituito da 54 punti. (vedi fig. 5)

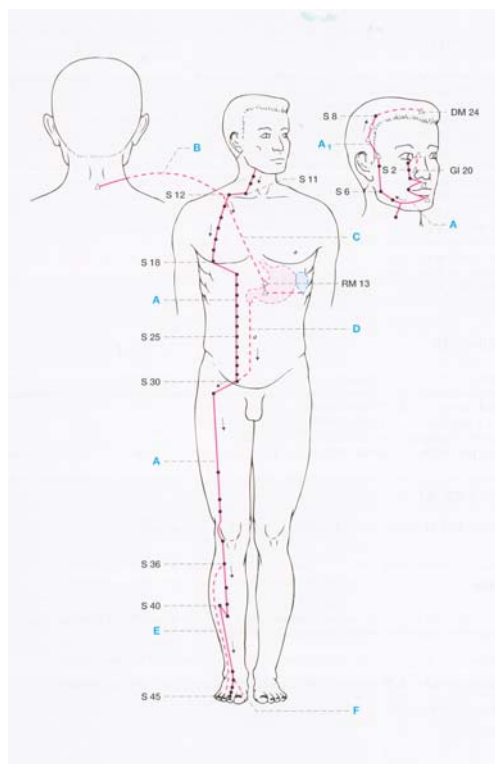


fig. 5 – meridiano dello Stomaco

Meridiano Milza-Pancreas (M.P.)

Il meridiano di milza-pancreas esercita la sua funzione a livello degli organi citati e pertanto svolge una importante funzione sia sul sangue che sul metabolismo del glicogeno.

Il suo tragitto inizia dall'aspetto mediale dell'alluce, dietro l'angolo ungueale, si dirige lungo il bordo mediale (interno) della I^a falange, del I° metatarso, e del cuneiforme. Si porta a due dita trasverse davanti al malleolo interno e segue verticalmente la tibia; attraversa la regione posteriore del condilo femorale e seguendo il bordo anteriore del muscolo sartorio giunge all'inguine. Costeggiando la parete antero-esterna dell'addome si porta all'estremità libera della X costa, sull'ascellare. Sale tra la parascellare anteriore e la linea mammillare fino ad arrivare al bordo inferiore della III costa. Ridiscende sulla parascellare per terminare sul bordo inferiore della VI costa (VII° spazio intercostale 21 M.P.).

Il meridiano di M.P. è costituito da 21 punti. (vedi fig.6)

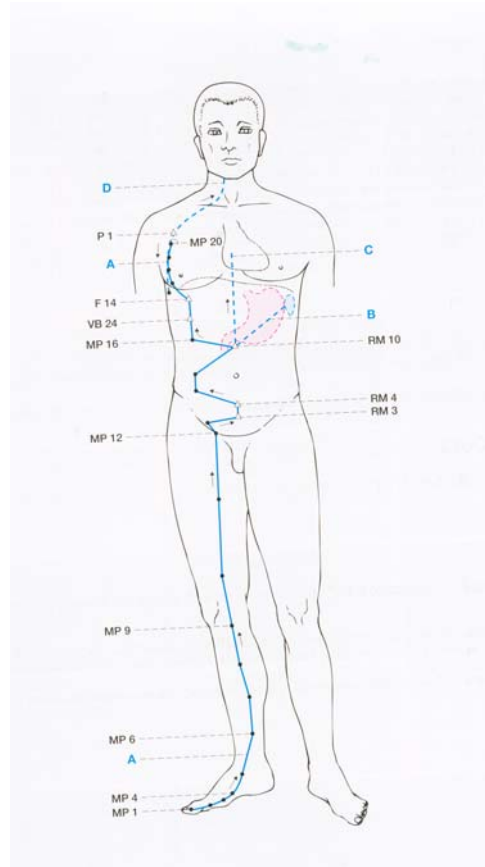


fig.6 – meridiano Milza-Pancreas

L'alterazione della circolazione energetica a livello del movimento terra trova correlazione con i seguenti blocchi reichiani: 2°, 6°, 7°.

Nel caso in cui il blocco del 2° livello (blocco orale) sia correlata ad una copertura di tipo narcisistica si ha un blocco anche del 3° livello; questo accade in caso di oralità rimossa (perciò più profonda e correlata al meridiano yin del movimento terra, cioè M.P). Il terreno associato a questo blocco è tanto di tipo acido-ossidato che acido-ridotto. La struttura energetica associata ad una alterazione del movimento legno può essere tanto disorgonotica (nel caso di copertura narcisistica) quanto iperorgonotica disorgonotica.

Movimento Metallo

Al movimento Metallo sono associati i meridiani del Polmone (aspetto yin) e del Grosso Intestino (aspetto Yang). Il movimento metallo è caratterizzato da:

- Stagione: autunno.
- Energia: secco.
- Colore: bianco.
- Organo di senso: olfatto.
- Emozione: tristezza.
- Parti del corpo: pelle e peli.

Meridiano del Polmone (P)

Il meridiano del Polmone controlla non solo il polmone , ma anche tutte le mucose delle vie respiratorie; controlla inoltre la pelle con i suoi annessi peli ed unghia.

Riceve energia cosmica attraverso la respirazione che insieme all'energia alimentare forma l'energia del ki.

Il meridiano del polmone ha un tragitto profondo che origina a livello del Fuoco medio dello stomaco, si dirige in basso verso il G.I. (Fu accoppiato), da qui risale verso l'esofago e si porta al torace e verso la gola. A questo punto ridiscende verso la spalla ed affiora a livello dell'1 P. Inizia il tragitto superficiale del Meridiano. Il meridiano inizia a livello del I° spazio intercostale sulla parascellare anteriore; sale sotto la clavicola e si porta a livello del bicipite brachiale fino alla piega del gomito.

Seguendo il margine radiale dell'avambraccio fino al processo stiloideo del radio (a questo punto è possibile apprezzare la pulsazione dell'arteria radiale, importante per la diagnosi sfigmologica), e da qui all'eminanza tenare per terminare all'angolo ungueale esterno del pollice (11 P.)

Il tragitto del meridiano presenta 11 punti. (vedi fig.7)

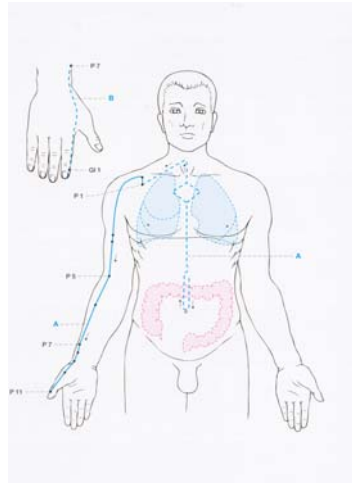


fig.7 – meridiano del Polmone

Meridiano del Grosso Intestino (G.I.).

Il meridiano del G. I. controlla l'eliminazione dei rifiuti solidi ed il riassorbimento dei liquidi, pertanto ha un ruolo importante nel mantenimento dell'equilibrio idrico dell'organismo.

Il meridiano del G.I. inizia dal margine ungueale esterno (lato verso il pollice) dell'indice 1 G.I. seguendo il lato radiale dell'indice passa tra il primo ed il secondo metacarpo per giungere alla tabacchiera anatomica.

Risale da questo punto lungo il bordo radiale dell'avambraccio (aspetto dorsale) per giungere al livello della plica trasversa del gomito (per evidenziare questo punto mettere in iperflessione il braccio). Passa sul tendine del tricipite, incrocia l'inserzione del muscolo deltoide e passando sulla faccia anteriore dello stesso raggiunge la spalla fra la testa omerale e l'acromion. Costeggiando la parte superiore del trapezio raggiunge la porzione inferiore dell'apofisi spinosa di C7, ritorna ad incrociare la parte mediana dello sternocleidomastoideo per raggiungere la parte anteriore dell'angolo mandibolare.

A questo punto curvando intorno al labbro superiore, incrocia il meridiano controlaterale a livello della piega nasolabiale per terminare nel solco nasogenieno (20 G.I.). Il meridiano del G.I. consiste di 20 punti. (vedi fig.8)

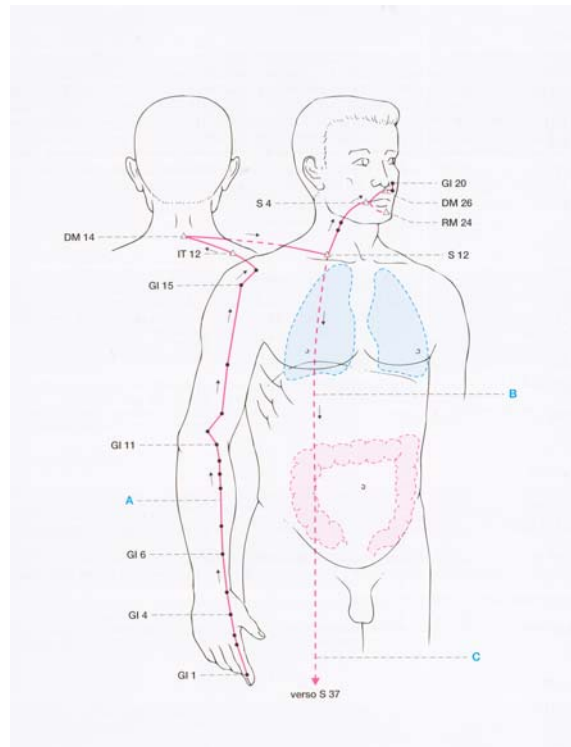


fig.8 – Meridiano del Grosso Intestino

L'alterazione della circolazione energetica a livello del movimento metallo trova correlazione con i blocchi reichiani principalmente nel blocco dei seguenti livelli: 2°, 4°, 5° e 6°.

E' interessante dal punto di vista terapeutico sapere che un blocco a livello del meridiano polmone esprime sempre una conflittualità con la figura paterna ed un paziente con un blocco a questo livello ha sempre un conflitto dell'Io.

Infatti, un paziente di questo tipo presenta sempre dei conflitti con il padre e di conseguenza con l'autorità intesa come strutturazione sociale.

Se il conflitto si è espresso (reazione yang) si ha quasi sempre un duplice atteggiamento consistente od in una ipertrofia dell'Io od in un Io poco manifesto. Se invece tale conflitto risulta inespresso (reazione yin) abbiamo sempre un Io fragile.

Il terreno associato ad un blocco della circolazione energetica nel movimento metallo può essere tanto di tipo acido-ridotto quanto alcalino-ridotto. In tal caso abbiamo una strutturazione energetica di tipo iperorgonotica disorgonotica nel caso del terreno acido-ridotto ed iperorgonotica in quello alcalino-ridotto. In tal caso le strutture caratteriali associate sono sia di tipo psiconevrotico che nevrotico.

Movimento Fuoco (F.I.)

Il movimento Fuoco è l'unico movimento, a livello della circolazione energetica, doppio. E' costituito da un Fuoco Imperiale che comanda il Fuoco Ministro. Al F.I. sono associati i meridiani del Cuore (aspetto yin) e del Piccolo Intestino (aspetto Yang). Il movimento Fuoco Imperiale è caratterizzato da:

- Stagione: estate – tarda estate
- Energia: calore
- Colore: rosso
- Organo di senso: tatto
- Emozione: gioia
- Parti del corpo: lingua e vasi sanguigni

Meridiano del Cuore (C)

Controlla il cuore come organo ed il sistema dei vasi sanguigni, ha una notevole azione sulla psiche ed è sempre da tenere in considerazione in caso di problemi del sistema neurovegetativo. Nasce dal cuore e sale verso l'emergenza dei grossi vasi. Da qui si dipartono tre branche; la prima diretta verso il basso all'I.T. (Fu accoppiato) priva di agopunti, la seconda, anch'essa priva di agopunti, sale lateralmente all'esofago e termina nell'occhio, la terza attraversa il polmone ed emerge nel cavo ascellare (1C). Nasce sul bordo laterale della terza costa, decorre il lato mediale del bicipite fino alla piega del gomito, quindi sul bordo interno dell'avambraccio e raggiunge il polso, percorre il bordo dell'eminanza ipotenare e seguendo il bordo esterno del V° metacarpo prima e poi del V° dito per terminare dietro il margine ungueale radiale del mignolo, lato verso il pollice (9C).

Il meridiano del Cuore è costituito da 9 punti. (vedi fig.9)

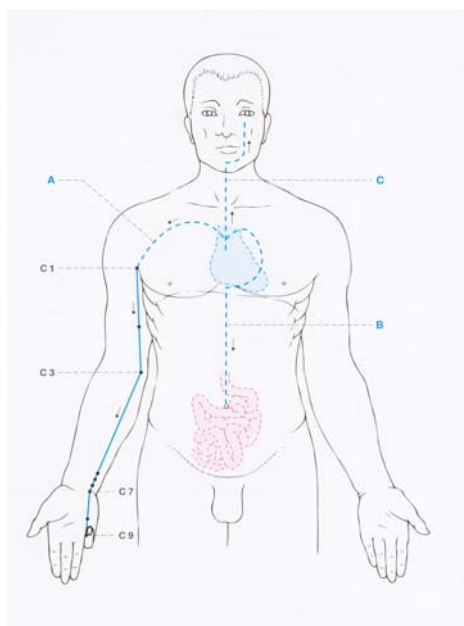


fig.9 – meridiano del Cuore

Meridiano dell'Intestino Tenue (I.T.)

Questo meridiano controlla il processo di trasformazione e digestione del cibo e, quindi, la produzione di energia proveniente dagli alimenti. In tonificazione fa recuperare rapidamente le forze migliorando l'assimilazione intestinale, mentre in dispersione aumenta l'eliminazione delle scorie. Nasce a livello del margine ungueale del mignolo, aspetto mediale, e decorrendo sempre sullo stesso lato del dorso della mano arriva al polso, al di sotto dell'apofisi stiloidea dell'ulna. Sale poi lungo l'aspetto dorsale dell'avambraccio fino al gomito, dove transita tra l'olecrano e l'epitroclea. Prosegue, quindi, sul lato posteriore del braccio fino alla spalla e, dopo aver percorso la regione scapolare fin sotto l'apofisi spinosa di C7, si dirige verso la fossa clavicolare.

Dividendosi, a questo punto, in due branche. Una, profonda e priva di agopunti, che si dirige in basso ed arriva al cuore (Zang accoppiato). La branca superficiale, invece, sale lungo il collo fino alla guancia. Da questa si dipartono due branche, una che raggiunge l'orecchio (19 I.T.) e l'altra che passa attraverso la regione zigomatica (18 I.T.).

L'Intestino Tenue è formato da 19 punti. (vedi fig.10)

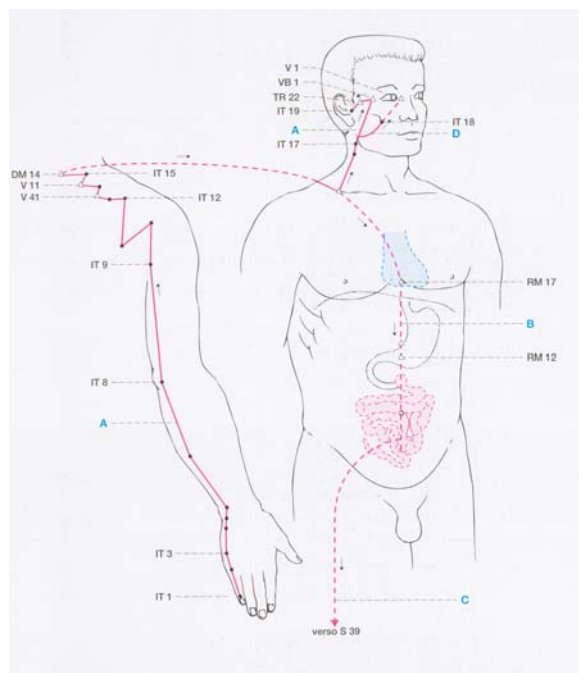


fig.10 – meridiano dell'Intestino Tenue

Movimento Fuoco (F.M.)

Al movimento del Fuoco Ministro a cui sono associati i meridiani del Maestro del Cuore-Pericardio Sessualità (aspetto yin) e del Triplice Riscaldatore (aspetto Yang). Il movimento Fuoco Ministro è caratterizzato da:

- Stagione: estate – tarda estate
- Energia: calore
- Colore: rosso
- Organo di senso: tatto
- Emozione: gioia
- Parti del corpo: lingua e vasi sanguigni

Meridiano Maestro del Cuore-Pericardio Sessualità (M.C. o P.S.)

Il Maestro del Cuore è in relazione con tutto ciò che ha riguarda la circolazione arteriosa e venosa, pertanto il suo equilibrio è importante per il buon funzionamento dei vari organi. Il meridiano del Maestro del Cuore non corrisponde ad un organo preciso ma alla funzione cardiocircolatoria ed il termine francese Maître du Coeur traducibile come Ministro del Cuore sembra il più opportuno perché sottintende una estensione periferica della funzione cardiaca a cui si riconosce primato e centralità.

Nasce nel petto e si scinde, a questo livello, in due branche: l'una, priva di punti, discende lungo il triplice riscaldatore (Fu accoppiato), l'altra emerge bordo superiore V° costa, due centimetri fuori della linea mammillare (1 M.C.). Sale fino al terzo spazio intercostale e da qui sulla superficie anteriore della spalla e percorre medialmente al meridiano del Polmone, lungo la faccia anteriore dell'arto superiore. Prosegue, quindi, tra i meridiani di Polmone e Cuore fino ad arrivare alla fossa cubitale, da qui si dirige verso il centro della superficie palmare della Mano e termina all'angolo ungueale esterno del III° dito lato verso il pollice (9 M.C.).

Il meridiano di Maestro del Cuore presenta 9 punti. (vedi fig.11)

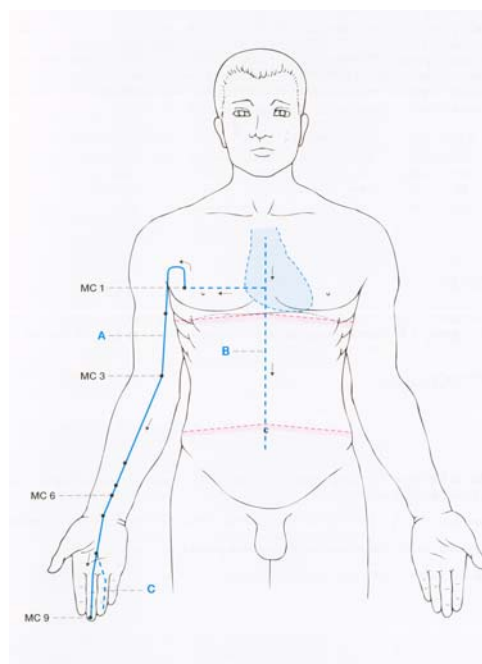


fig.11 – meridiano di Maestro del Cuore

Meridiano del Triplice Riscaldatore (T.R.)

Questo meridiano non si riferisce ad un organo strutturalmente definito ma all'insieme delle funzioni: respiratoria, digestiva ed urogenitale. Il termine cinese “Sanjiao” indica una combustione che avviene in tre siti del corpo a scopo di nutrimento e si può tradurre indifferentemente “riscaldatori” o “focolari”. Inizia all'angolo ungueale interno dell'anulare, risale il dorso della mano passando tra IV° e V° metacarpo, raggiunge la superficie dorsale del polso per poi proseguire al centro della faccia posteriore dell'avambraccio tra i meridiani del G.I. ed I.T..

A livello del gomito passa sopra l'olecrano e sale lungo la faccia posteriore del braccio fino alla spalla. A questo punto si porta alla fossa sopraclavicolare dividendosi in diversi rami, uno dei quali penetra nel torace privo di punti ed attraversa la regione pericardica (Zang associato).

Il meridiano si biforca in due branche: la prima, posteriore, passa dietro l'orecchio ed in regione parieto-temporale si collega con il meridiano della V.B., per poi scendere verso la guancia e collegarsi con il meridiano dell'I.T. (tragitto profondo privo di punti). La seconda si porta immediatamente sotto l'orecchio, lo circonda e termina sul bordo superiore del trago (T.R. 23) in collegamento diretto con il meridiano della V.B..

Il meridiano Triplice Riscaldatore è costituito da 23 punti.

(vedi fig.12)

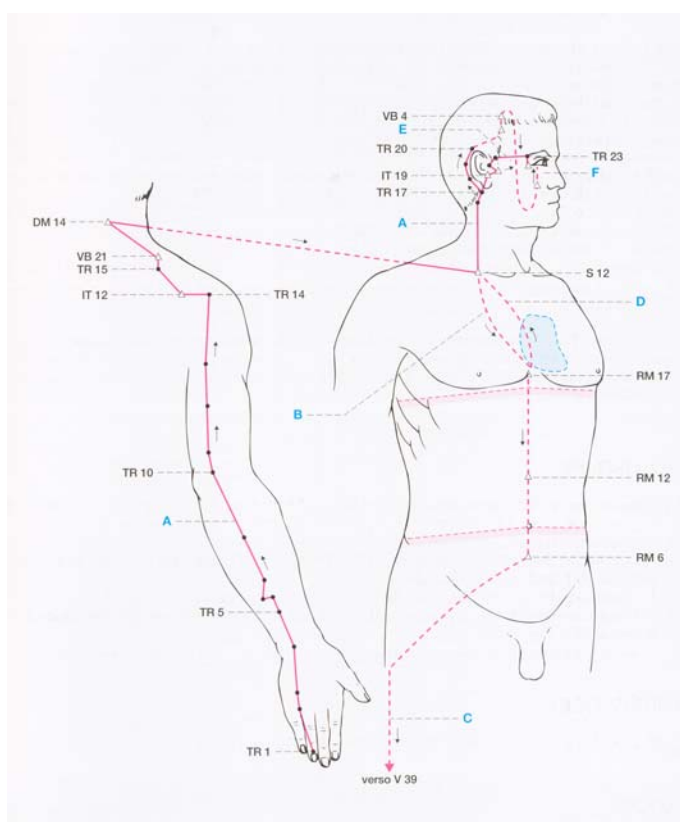


fig.12 – meridiano Triplice Riscaldatore

Uno sbilancio del movimento fuoco, che come abbiamo già detto, è l'unico movimento doppio, non associato ad altri movimenti, è improbabile che si verifichi. Infatti il movimento fuoco controlla l'intera circolazione energetica mediante il sangue o il metabolismo. Ad un blocco del movimento fuoco si associa, quindi, almeno un altro movimento bloccato. Un esempio esemplificativo è l'analisi del meridiano del TR. Il TR è il meridiano che, secondo l'agopuntura tradizionale cinese controlla i tre metabolismi: aria, fuoco, acqua. Se uno sbilancio del movimento fuoco si ripercuote sul movimento acqua, è ovvio che i livelli reichiani associati a tale situazione sono: 1°, 3°, 4°, 5°. Analogamente, se al blocco del fuoco si associa un'alterazione del metabolismo dell'aria, i blocchi reichiani correlati saranno: 2°, 4°, 5°, 6°.

I tipi di terreno associati, ovviamente, variano in relazione alle ripercussioni del movimento fuoco sull'intera circolazione energetica; si può trovare, qualsiasi tipo di terreno, dall'alcalino-ossidato all'alcalino-ridotto. Analogamente per la situazione energetica, possiamo trovare infatti una situazione energetica che va dall'ipo all'iperorgonia.

Nel caso in cui non vi siano blocchi alla circolazione energetica ci troveremo di fronte ad un individuo sano, cioè a quello che Reich definisce un *carattere genitale*, e che, secondo il Test di Vincent va verso la neutralità (centro del diagramma).

(vedi Relazione tra Test di Vincent e Vegetoterapia carattero-analitica
– Book IFeN)

TERRENO & CARATTERIALITA'

Indagine olistica sulle interazioni ed interrelazioni bioenergetiche a cura di Giuseppe Giannini

L'ipotesi che l'influenza del cosiddetto "terreno" andasse ben oltre quella parte della patologia da W.Reich definita *biopatie* si è resa fortemente plausibile allorché, in seguito alle riflessioni scaturite dalla ricerca da noi effettuata sulle *interazioni ed interrelazioni di campo*, è risultato evidente che, sia nell'aspetto biologico che in quello energetico, la qualità di fondo delle caratteristiche individuali di base di ogni persona influiscono e limitano significativamente il risultato e la stabilità di un processo terapeutico, per quanto rigoroso ed incisivo. Primo passo risultava quindi individuare e definire nell'essenziale la costellazione di eventi generanti condizionamento memorizzato di fondo, in una parola *imprinting*.

La varietà, spesso di fatto confusiva, degli eventi a più riprese e da più parti individuata, rende necessario elencarne e confrontarne gli assunti, cosicché sia possibile disporre di un linguaggio olistico, di cui, a nostro avviso, l'aspetto energetico risulta essere unificante e fondante.

Dal concetto di *diateasi* (dal greco dià-thesis = disposizione) assunto dalla medicina convenzionale, passando agli hanemanniani *diateasi miasmatica e costituzione*, ai navarriani *terreno biopatico e temperamento, al bio-terreno e pre-cablatura cerebrale* dell'omeopatia moderna, il condizionamento appare con evidenza l'aspetto comune.

A.O. Julian, brillante ricercatore dell'omeopatia moderna, afferma:

"In ogni individuo vi è una parte congenita e una parte acquisita, una parte determinata e una parte da determinare, la quale è già, in una certa misura, predeterminata. L'insieme forma il terreno che condiziona largamente il futuro del soggetto". Ed ancora:

"Ora, secondo noi, i processi patologici reattivi sono delle forme di *espressione strutturale nello spazio*, di ciò che è *la funzione nel tempo, nel suo divenire*".

F. Navarro, fondatore del nostro Istituto, nell'Introduzione al suo libro "Somatopsicodinamica delle Biopatie", postilla: "W. Reich definì biopatie tutta la patologia che ha origine da una disfunzione (nel senso di una contrazione) del sistema nervoso autonomo, per cui la funzione biologica della pulsazione plasmatica dell'organismo, nel suo ritmo biologico, è disturbata."

"Nelle biopatie vi è una situazione di retrazione a livello cellulare per cui la condizione energetica del bioterreno individuale è deficitaria e procura una ridotta vitalità. Il contenuto ionico del plasma incide fortemente sul sistema nervoso autonomo il che si manifesta con variazioni del PH, della resistenza e della resistività, osservabili con il Test di Vincent. In ogni biopatia la disfunzione precede la trasformazione tissutale morfologica..."

“...la sostanza fondamentale della cellula vivente è costituita da microtrabecole, cioè da un sistema di filamenti leggeri e sottili, che sostiene e fa muovere gli organuli cellulari. Si tratta di un reticolo tridimensionale che attraversa tutto il citoplasma. La straordinaria caratteristica di tale reticolo è il fatto che la sua struttura varia in risposta ai cambiamenti di forma della cellula e dell'ambiente cellulare...”

“ Il disturbo della funzione biologica della pulsazione plasmatica (ritmo biologico!), che ha il compito di inviare energia dal centro alla periferia, che si riscontra nelle biopatie, è determinato dalla deficienza o stasi o dall'eccesso della scarica energetica cellulare per la contrazione cronica dell'apparato autonomo”.

In accordo, ed a nostro avviso in ampliamento, A.O.Julian afferma:

“ Secondo noi, *il terreno* può essere considerato come un *insieme strutturale biologico*, normale e/o patologico. L'*insieme strutturale* comprende la biologia del vivente nei substrati molecolare, genetico, immunologico e condizionato dal suo ambiente. Questa *struttura* ha delle *funzioni* multiple, cosa che necessita un regolare svolgimento dei vari processi. Lo slittamento di un elemento provoca una sregolazione dei processi, donde la patologia.

Il terreno è una modalità di esistenza del vivente, esso è mobile e non fisso, è dialettico e non statico. “

Tale affermazione ci sembra un punto di osservazione coerente, armonico, punto di partenza di un'indagine di stampo olistico sul concetto di *terreno*.

In seguito A.O.Julian afferma: “Il terreno può essere compreso solo globalmente...” indicando come *fattori interni* costituenti il terreno normale il *substrato biochimico, il substrato molecolare, il substrato genetico, il substrato immunologico*, e, come *fattori esterni* il *substrato normo-ecologico, dell'ambiente naturale e socio-culturale* che sintetizza nella nozione di *peristasi* (l'indeterminato), a cui aggiungiamo, come aspetto unificante, il fattore del campo energetico inteso come campo elettromagnetico informato.

La stessa parola *terreno* non è presente nella cultura scientifica anglo-sassone, per cui A.O.Julian propone in sostituzione la parola complessa *Homo-bio-terreno* tendente ad unificare i concetti di *forma e funzione* restringendoli e riferendoli alla condizione umana (*homo-*).

La variazione di espressione di *forma e funzioni* esprimono, a suo avviso, la sensibilità biologica del terreno.

E così, intendendo per *forma* l'architettura dell'essere umano, la sua morfologia presenta delle varietà di *costituzione*, mentre *le funzioni* si manifestano attraverso una tipologia riflessologica. (Pavlov)

F.Navarro, a questo proposito, afferma che i quattro tipi fondamentali di terreno biopatico scaturiti dal Test di Vincent (alcalino-ossidato, acido-ossidato, alcalino-ridotto, acido-ridotto) sono omologabili a quattro tipi descrittivi quattro condizioni energetiche di base (ipoorganotico, disorganotico,

iperorgonotico/disorgonotico, iperorgonotico) nonché quattro tipi di caratterialità (psicotico, borderline, psiconevrotico, nevrotico).

(vedi: Relazione tra Test di Vincent e Vegetoterapia carattero-analitica)

Tali terreni descrivono comunque quattro tendenze temperamentali che si esprimeranno in altrettante tendenze costituzionali nelle loro innumerevoli varietà.

(vedi: Superradianza - Le Costituzioni – Biotipia endocrinologia di Pende)

Ma, tornando ad A.O.Julian, egli afferma che “ Lo spazio biologico è uno spazio energetico che dispone di un certo ordine quantitativo. Esso si muove all’interno di un campo energetico elettro-magnetico. E’ uno spazio chiuso, delimitato da una membrana”.

Una membrana, aggiungiamo, che, essendo polarizzata ed in quanto tale semipermeabile, descrive la zona punto di scambio ove, con Julian, “*Segnale e Memoria* biologiche con la *Forma* costituiscono una triade che sta alla base dell’*organizzazione* di questo spazio biologico. Il *segnale* designa la nozione di informazione cibernetica. La *memoria* designa lo stato *interno* dell’eccitabilità in quanto risultato secondario dell’eccitazione. In breve, lo spazio biologico è caratterizzato da una architettura energetica che comprende una rete energetica di memoria *statica e dinamica* tendente allo stato formale di un organismo vivente. Sottolineiamo che questa costruzione progressiva della *Materia Vivente* si compie a partire dalle molecole chimiche del *mezzo* e sotto la direzione del *codice genetico*, il D.N.A.. Quest’ultimo organizza le strutture successive, assicura lo sviluppo, il funzionamento e la continuità in funzione delle molteplici aggressioni del mezzo, tramite un complesso sistema di autoregolazione che esso simultaneamente induce”.

“ *Lo stato di equilibrio del mezzo interno* può caratterizzarsi attraverso la misura dell’equilibrio molecolare e rappresenta in tal modo un referente d’ordine fisico-chimico del Bio-terreno. Esso, riferito ad un essere umano, è l’insieme delle caratteristiche organiche, tessutali, cellulari, molecolari elettroniche che si esprimono attraverso i processi fisiologici, metabolici e neuropsichici. Questo insieme è il risultato di un doppio processo:

- il *codice genetico*, il determinato;
- e la *peristasi*, l’indeterminato.

Il bio-terreno è determinato allora da due grandi caratteristiche:

- a) il carattere genetico-ereditario, che appare determinato;
- b) il carattere acquisito indeterminato che, attraverso la modulazione dovuta alla peristasi, può fino ad un certo grado modulare il determinato ma agendo sempre in quanto stimolo”.

E, sempre citando A.O.Julian:

“ Per riassumere:

Il **Normo-Homo-Bio-Terreno** è una categoria biologica di struttura costituita da una *triade*:

- a) *il substrato anatomico* rappresentato dalla struttura molecolare genetico-immunologica e la peristasi;
- b) *il substrato fisiologico* per la differenziazione delle funzioni dei tessuti e degli organi;
- c) *il substrato riflessologico* cortico-ipotalamico-viscerale

Il *Normale* è l'equilibrio instabile della struttura molecolare.

Il *Patologico* è la rottura dell'equilibrio instabile e della variabilità, da cui deriva una disorganizzazione della struttura molecolare.

All'*ordine biologico* si oppone il *disordine biologico*.

L'Homo-Bio-Terreno sarà dunque una concretezza dinamica, sarà lui stesso e la sua propria negazione.

Lo stesso concetto di molecola, corpo chimico costituito da atomi riuniti da legami chimici, presenta un aspetto *lineare* ma anche un aspetto *ondulatorio*.

Abbiamo qui l'immagine stessa dell'aspetto dialettico della vita. Lo spazio biologico è uno spazio dinamico fra gli elementi che lo costituiscono e tutti *interdipendenti* fra loro.

Così la struttura produce i comportamenti, per parafrasare J.-P. Sartre.

Il Normo-Homo-Bio-Terreno sarà la base, il fondamento primario e primordiale. E' su e per questa base che si potrà costruire l'antropobiotipo. Questa tipologia sarà una superstruttura, della Forma e della Funzione.

La forma è ciò che dà struttura, dà consistenza all'anatomico, la funzione essendo l'azione fisiologica nel complesso dell'insieme organico.

L'Uomo Totale, globale è rappresentato in sé dalla base, il terreno che produce la superstruttura, l'*antropobiotipo*.

La sregolazione, la deviazione della *struttura* (immuno-genetica molecolare) conduce verso la ri-organizzazione anatomo-fisiologica.

Ne risultano al livello del pato-homo-bio-terreno delle manifestazioni patologiche le cui espressioni sintomatiche cliniche costituiranno degli *insiemi* patologici denominati da noi *patocinesi*.

Questi *insiemi patologici* comprendono fra gli altri le *diatesi*.

La sregolazione della Forma-Funzione a causalità immuno-genetica organica e cortico-viscerale induce dei *morfotipi reattivi* (morfotipi e *temperamenti*)”.

Ma, prima di addentrarci nell'indagine, risulta necessaria a questo punto una digressione che provi a puntualizzare in senso dinamico il concetto di *normalità* e quello di *sanità*.

Non a caso, a nostro avviso, la tendenza attuale è quella di utilizzare termini a connotazione relativa quali (a seconda del punto di osservazione) *carattere maturo, ben-essere, etc.* descriventi comunque uno stato bioenergetico relativo e non assoluto, reale (nel senso materialistico/dialettico) e non ideale.

Dal punto di vista olistico, la *materia*, parola latina che significa madre, nutrice, è il fondamento di tutte le cose percettibili attraverso i sensi non maturi, tali perché non ancora in grado di osservarla nella consapevolezza della relatività spazio/tempo.

La relazione materia/energia nella relatività ristretta mostra che il tempo, come lo spazio non esistono indipendentemente dalla materia in movimento.

Essi dipendono l'un l'altro e si condizionano reciprocamente.

A maggior ragione ciò risulta vero per la *materia vivente*.

A.O.Julian afferma, relativamente allo spazio, che “Il *vivente* è la manifestazione di un livello superiore nell'evoluzione, nella progressiva complessità delle strutture della materia in un incessante divenire, in un incessante cambiamento e sviluppo. Il *vivente* appare quindi come una modalità specifica della materia in funzione del tempo e come una forma superiore, evoluta di questa, in movimento ed in cambiamento nello spazio”.

Relativamente al tempo, “ I cambiamenti ed i progressi evolutivi si fanno per *balzi*. Essi danno luogo a nuove modalità in cui la *mutazione* effettuerà il passaggio dai costituenti inorganici ai costituenti organici, dall'inanimato al vivente. (un cristallo, pur possedendo qualità informazionali altamente armoniche può partecipare al vivente ma non esserlo di per sé - N.d.R.)

La vita è una manifestazione specifica che si organizza in *sistemi*”.

Ed ancora “Il *sistema biologico* è un superamento della dimensione anatomo-fisiologica per fare apparire i *comportamenti*”.

“ Questo appare come una rete strutturale proiettata dal vivente sull'ambiente”.

“ In *biologia*, peraltro, l'emergenza di proprietà nuove si manifesta mediante informazioni e stoccaggi dell'energia. I sistemi viventi sono dei *sistemi aperti* nella loro *peristasi*”.

L'emergere del *sistema vivente complesso* chiamato Uomo esprime una specificità evolutiva del tutto singolare: almeno potenzialmente tale sistema vivente è capace di un comportamento atto a manipolare il suo ambiente e contemporaneamente essere consapevole della relazione, del rapporto relativo (vedi terreno – N.d.R.) che intercorre tra sé ed il suo ambiente.

Attualmente questa ancora ipotetica condizione risulta essere la più vicina a descrivere il concetto di uomo sano.

A.O.Julian afferma a proposito “Sano significa il mantenimento in equilibrio del regolo biologico che fa dell'uomo una entità in divenire.

Questo *equilibrio* fisio-biologico è, per le multiple funzioni che lo costituiscono, fragile, instabile, sensibile. La *salute* rappresenta per l'uomo, per il vivente, uno stato complesso che si manifesta nelle *attività* bio-elettroniche e biochimiche, e nelle *interazioni* di queste multiple funzioni. La salute non è uno stato fisso, statico, ma uno stato mobile, dinamico, causa della sua instabilità”.

Proiettando ciò nell'immediato futuro, essendo la qualità della vita umana sempre più a connotazione interattiva, risulta necessità evolutiva la slatentizzazione della capacità di consapevolezza relativa all'attuale fase, in cui, con A.O.Julian, è noto che

“ Il corpo umano è una unità di contrari, è più della somma dei costituenti.

Queste differenti parti sono collegate le une alle altre; esse sono in opposizione e, nello stesso tempo, in interdipendenza. Esse sono collegate fra loro ed agiscono le une sulle altre. Allo stadio attuale delle nostre conoscenze scientifiche, si può dire che le manifestazioni dell'umano si presentano nella natura, sulla natura, contro la natura, con la natura, ed il progresso consiste nel differenziare sempre di più le strutture *nella loro continuità* (J.Monod)”.

Ed ancora: “ *Continuità e discontinuità* sono un insieme connesso, contraddittorio, dialettico, di cui uno è lo *spazio*, e l'altro il *tempo*”.

“ L'individualità umana acquisisce dunque una comprensione sintetica, mobile, mutevole, che è sé-stessa e non è sé-stessa, perché essa si integra in un processo spazio-temporale in costante movimento”.

Possiamo quindi, alla luce di tali affermazioni, ridefinire patogenetico tutto ciò che, citando Prigogine, non permette al sistema uomo di mantenersi aperto, dissipativo, in non-equilibrio dinamico.

Le endo e le esotossine, responsabili dello spostamento del terreno sano verso quello patologico, sono con F.Navarro, per quel che concerne le endotossine, diretta conseguenza di blocchi energetici a vari livelli, generanti, a seconda della caratterialità sostenuta dal relativo terreno, specifica patologia.

In questo senso, nel concetto di esotossine va compresa tutta quella serie di eventi, denominata sinteticamente da A.O Julian *peristasi*, atti a generare un'alterazione del fluire energetico.

L'insieme tossinico realizza un graduale addensamento e stagnazione energetici (il DOR – Deadly Orgon di W.Reich), ben visibili nella diagnostica a mezzo di foto Kirlian, ben individuabili nonché misurabili attraverso la metodica del bilancio energetico, i cui effetti, sulle cellule ematiche sono diagnosticabili attraverso il Test T ed il Test del sangue di W.Reich, e sul terreno sono esattamente inquadrabili attraverso il metodo della Bioelettronica di Louis-Claude Vincent.

A.O.Julian, in assonanza con quanto da noi precedentemente affermato, conclude la sua trattazione sul *terreno* affermando:

“ Il normo–homo-bio-terreno non suscita una riflessione particolare sul piano funzionale perché, come diceva l'illustre clinico René Leriche, una funzione normale si svolge nel *silenzio dei tessuti e degli organi*.

Al contrario, queste funzioni diventano *rumorose* quando il normo-homo-bio-terreno diventa patologico. E' in questo *rumore-tessuto-organico* che si distinguono le deviazioni dei substrati dell'homo-bio-terreno. Questi rumori, percettibili, dunque descrivibili possono essere raggruppati, secondo noi, in *grandi insiemi patologici* e loro relativa patocinesi. Questo nuovo approccio sostituisce la descrizione della nostra *carta d'identità omeo-antropologica*".

TAVOLE SINOTTICHE

TAVOLA I

IL NORMO-HOMO-BIO-TERRENO

Substrato anatomico

Interno:

- biochimico ed elettronico
- molecolare
- genetico
- immunologico

Esterno

- ecologico

Substrato funzionale

- **Silenzio** del funzionamento tessutale-organico

TAVOLA II

IL PATO-HOMO-BIO-TERRENO

Substrati anatomici

Interni:

- molecolare patologico
- genetico patologico
- immunopatologico

Esterno: ecotossicopatologico

Substrati funzionali:

I GRANDI INSIEMI PATOLOGICI

I grandi insiemi patologici acuti:

- traumatici
- infettivi
- infiammatori
- ecotossici
- allergici
- psichici

I grandi insiemi patologici cronici:

- le dismorfogenosi
- le dismetabolinosi
- le disimmunosi

Nota: le Tavole III, IV e V vengono qui riportate in forma priva del Trattamento e specificità nosografiche

TAVOLA III

LE DISMORFOGENOSI

1. Definizione

Alterazione degli assemblaggi genetici strutturali (per difetto, per eccesso o per altra particolarità) delle forme e delle funzioni

2. Patogenesi

- Etiologia

alterazione del materiale genetico a causa di microrganismi, molecole fisico-chimiche...

- Patocinesi

perturbazione per difetto o per eccesso delle strutture anatomiche e funzionali

3. Clinica nosografia

Insufficienza staturo-ponderale, elastopatia, **ex-luetosi** (luesinismo N.d.R.)

TAVOLA IV

LE DISMETABOLINOSI

1. Definizione

- **Dismetabolinosi monofattoriali**

Processi patologici enzimo-molecolari, collagenosi.

- **Dismetabolinosi plurifattoriali**

Processi patologici della nutrizione, aterosclerosi, collagenosi, amiloidosi, disendocrinie, senescenza...

2. Patogenesi

- **monofattoriali:** lesioni proteiche ed enzimatiche
- **plurifattoriali:** fattori patogenetici non ancora chiaramente definiti.

3. Clinica-Nosografia

Enzimopatie – Dismetabolismo – Anergia – **Ex-sicosi...**

TAVOLA V

LE DISIMMUNOSI

1. Definizione

Sregolazioni immunogeniche dovute a cause plurifattoriali che inducono manifestazioni patologiche proteiformi globali e/o settoriali

2. Patogenesi

- allergosi umorale e/o cellulare
- **immunopatogenosi** (iper, ipo o autoimmunitarie) parassitarie, micotiche, batteriche (ipoergosi), virali, oncogeniche ed ecotossiche.

4. Clinica-Nosografia

- **disimmunos globali:** allergosi, collagenosi, ipoergosi, malattie d'organo elettive, **ex-psora**.
- **disimmunos settoriali:** **parassitarie, micotiche, batteriche** (ipoergosi = **ex tubercolinismo**), **virali** (virosi croniche), **oncogeniche** (cancerosi o stato precanceroso = **ex-cancerinismo**), **ecotossiche** (allergosi, tossicosi industriali, chimiche, medicamentose...)

Bibliografia

Benedetti G.	Neuropsicologia	Feltrinelli	Milano
Bertalanffy (Von)	Teoria generale dei sistemi	ILI	Milano
Buscaino V.M.	Neurobiologia delle percezioni	E.S.I.	Napoli
Cannenpasse Rifford R.	Bioèlectronique	Edinat- la Seyne/mer	Paris
Del Giudice N. Del Giudice E.	Omeopatia e bioenergetica	Cortina	Verona
Edelmann G.M.	Sulla materia della mente	Adelphi	Milano
Giannini G.	Superradianza	Book IFeN	Napoli
Giannini G.	Analogie in chiave fisica	Book IFeN	Napoli
Giannini G.	La biologia delle emozioni	Book IFeN	Napoli
Giannini G. Girardi A.A. Pugi M.	Metodi di Diagnostica Energetica Strumentale	Book IFeN	Napoli
Girardi A.A.	Rivisitazione in chiave energetica ed unitaria della Somatopsicodinamica	Book IFeN	Napoli
Girardi A.A.	Blocchi energetici reichiani e blocchi energetici in MTC	Book IFeN	Napoli
Girardi A.A. Giannini G.	Ricerca su interazioni ed interrelazioni di campo	Book IFeN	Napoli
Julian O.A. Haffen M.	Omeopatia moderna La definizione di terreno	Nuova IPSA Editore	Palermo
Laborit H.	L'inhibition de l'action	Masson	Paris
Leboyer F.	Pour une naissance sans violence	Seuil	Paris
Miller J.C.	La teoria generale dei sistemi viventi	Angeli Ed.	Roma
Navarro F.	Somatopsicodinamica delle Biopatie	Il Discobolo Edizioni 1990	Pescara
Navarro F.	Somatopsicopatologia	Idelson- Gnocchi	Napoli

Navarro F.	Orgonomia Clinica	Ed. IFeN 2004	Napoli
Popp F.A.	Nuovi orizzonti in Medicina	IPSA	Palermo
Prigogine J.	La nouvelle alliance	Galimard	Paris
Pugi M. Gambardella M.	Gli accumulatori d'orgone	Book IFeN	Napoli
Reich W.	Esperimenti bionici	Sugarco	Milano
Reich W.	La biopatia del cancro	Sugarco	Milano
Salmonoff A.	Secret et sagesse du corps	La table ronde	Paris
Smith C.W. Best S.	Uomo elettromagnetico	Andromeda	Bologna
Vachet P.	Les maladies de la vie moderne	Hachette	Paris
Veret P.	La médecine energetique	Rocher	Paris
Zonar D.	O ser quantico	Editoria Best Seller	São Paulo